SCIENZE POLITICHE

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI [prof.ssa Dundovich]

▪ ***RIASSUNTO*** *del manuale* ***"Storia internazionale. Dal 1919 a oggi"*** *(Seconda edizione) di Varsori* ***+ sbobinature*** *del corso sul medesimo manuale* ***+ riassunto*** *della monografia* ***"La Cina nelle relazioni internazionali"*** *di Onnis*

▪ ***Indice***:

◊ PAG. 2-22→**1919-1939**: *DECLINO DEL SISTEMA MULTIPOLARE EUROCENTRICO* [1°fase]
◊ PAG. 22-29→**1939-1945**: *SOSPENSIONE DEL SISTEMA MULTIPOLARE EUROCENTRICO E ATTESA DEL FUTURO* [2°fase]
◊ PAG. 29-37→**1945-1956**: *DECADENZA IRREVERSIBILE DEL SISTEMA MULTIPOLARE EUROCENTRICO* [3°fase]
◊ PAG. 37-38→**1956**: *MORTE DEL SISTEMA MULTIPOLARE EUROCENTRICO E NASCITA DEL SISTEMA BIPOLARE* [4°fase]
◊ PAG. 38-40→**1956-1961**: *COESISTENZA PACIFICA COMPETITIVA* [5°fase]
◊ PAG. 40-42→**1962**: *CRISI DI CUBA* [6°fase]
◊ PAG. 42-49→**1963-1979**: *ANNI DELLA "GRANDE DISTENSIONE"* [7°fase]
◊ PAG. 49-51→**1979-1988**: *ANNI DELLA 2°GUERRA FREDDA* [8°fase]
◊ PAG. 52-53→**1989-1991**: *FINE DELLA GUERRA FREDDA E MORTE DEL SISTEMA BIPOLARE* [9°fase]
◊ PAG. 53-57→**1991-1999**: *IMPERO ESITANTE E NUOVO ORDINE INTERNAZIONALE* [10°fase]
◊ PAG. 57-64→*MEDIO ORIENTE*
◊ PAG. 65-74→*monografia "LA CINA NELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI"*

master COPY

-Il **sistema multipolare eurocentrico** è un sistema in cui le decisioni delle grandi potenze europee segnano i destini di tutto il resto del mondo.

-La **fase di concerto europeo** è una fase in cui le grandi potenze collaborano maggiormente per impedire a ciascuna di esse di diventare troppo egemone sul continente.

1919-1939→DECLINO DEL SISTEMA MULTIPOLARE EUROCENTRICO [1°fase]

-Questi anni sono caratterizzati da una serie di eventi epocali (conseguenti alla 1°guerra mondiale) che rendono l'idea di un'Europa sempre più in crisi e sempre più fragile.
-L'Europa così comincia a perdere il suo ruolo di continente egemone, non perché esista già un antagonista esterno (come sarà dopo il 1945 quando URSS e USA diventeranno gli antagonisti del vecchio sistema multipolare eurocentrico), ma perché le divergenze in Europa diventeranno così tante e così ingestibili da portare allo scoppio della 2°guerra mondiale (con la quale si avrà l'inizio della fine del sistema multipolare eurocentrico).

master COPY

Conferenza di pace di Parigi (1919)

-Le principali **conseguenze** della **1°guerra mondiale** furono:
a) la scomparsa di 4 imperi: l'Impero tedesco, l'Impero austro-ungarico, l'Impero russo e l'Impero ottomano;
b) la creazione di nuovi Stati che andarono a sostituire territorialmente gli ex imperi: come ad esempio l'Austria, l'Ungheria, la Cecoslovacchia, il Regno dei Serbi, dei Croati e degli Sloveni;
b) sopravvivenza delle uniche due grandi potenze europee: Francia e Gran Bretagna (e le piccole/medie potenze dell'Italia e della Spagna).
-Al termine della guerra le potenze vincitrici si riuniscono nella **conferenza di pace di Parigi** (1919), dove firmano una serie di trattati di pace che stabiliscono il nuovo assetto europeo.

-Alla conferenza di Parigi partecipano sia le delegazioni delle potenze vincitrici (Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Giappone, Italia) che le delegazioni dei nuovi paesi che sostituirono i vecchi imperi (ad esempio Cecoslovacchia e Regno dei Serbi, dei Croati e degli Sloveni).

-A tale conferenza, incredibilmente, non viene invitata la delegazione della repubblica di Weimar: proprio perché la Germania (insieme all'Impero austro-ungarico) è considerata la principale responsabile dello scoppio della
guerra e quindi la si vuole punire duramente.

Posizione delle potenze vincitrici sul destino da attribuire alla Germania

-Ciascuna delle potenze vincitrici ha una **posizione diversa** per quanto riguarda il **destino** da attribuire alla **Germania**:
a) la Francia vorrebbe una spartizione della Germania in tanti piccoli Lander (=Stati federati)→posizione più intransigente;
b) la Gran Bretagna e gli USA rifiutano la posizione francese (considerata troppo drastica).

-La **Gran Bretagna** rifiuta la posizione francese per **3 motivi**:
1) motivo politico-diplomatico: i britannici volevano sì una pace punitiva nei confronti della Germania ma non così drastica per impedire che il vuoto lasciato potesse essere colmato dalla Francia (impedire, quindi, che la Francia tornasse ad assumere quel ruolo di potenza egemone del continente europeo);
2) motivo economico: i britannici non volevano una Germania così indebolita perché altrimenti non avrebbero potuto continuare ad avere relazioni commerciali con la Germania stessa;

3) motivo ideologico: i britannici non volevano una Germania troppo indebolita perché temevano che la propaganda bolscevica potesse prendere piede nel vuoto lasciato dalla Germania stessa (e quindi in Europa).

-Il timore della **propaganda bolscevica** fu un timore reale (non solo teorico), infatti ci furono **3 vicende** che sì fallirono ma resero l'idea di quanto la propaganda bolscevica potesse prendere piede in Europa:
1° vicenda: presa del potere nel 1918 per solo pochi giorni dopo la fine della 1°guerra mondiale da parte del piccolo partito comunista tedesco (=partito spartachista);
2°vicenda: il biennio rosso in Italia (1919-1921);
3°vicenda: fondazione della Repubblica Sovietica Ungherese da parte del comunista Béla Kun (1919).

-Gli **USA** condivisero la posizione britannica per quanto riguardava il motivo economico e quello ideologico; non approvarono, invece, il motivo politico-diplomatico e sostenevano che gli europei erano tutta una popolazione fomentatrice della guerra come unico mezzo di risoluzione delle controversie internazionali e che non vedeva l'ora di trovare il giusto pretesto per far scoppiare una guerra.

Trattato di Versailles (1919)

-Il 1° e il più importante trattato di pace è il trattato di Versailles (1919): fu il trattato di pace con cui le potenze vincitrici della 1°guerra mondiale stabilirono le sorti dell'**Impero tedesco** (sostituito dalla Repubblica di Weimar [1918-1933], la quale si rivelerà una repubblica molto fragile a causa della crisi economica e delle continue crisi di governo).

-Le **clausole territoriali** del trattato di Versailles prevedevano:
a) a ovest la restituzione dell'Alsazia e della Lorena alla Francia (prese dalla Germania dopo la fine della guerra franco-prussiana del 1870), la restituzione di Malmedy e Eupen al Belgio (prese dalla Germania dopo la fine della guerra franco-prussiana del 1870), la smilitarizzazione della zona della Renania (=Germania non può tenere i propri militari in questo territorio), l'occupazione della zona della Renania per 15 anni da parte dei militari della Gran Bretagna, del Belgio e della Francia (in caso di buona condotta della Germania sarebbero stati tolti ogni 5 anni i militari di uno dei tre paesi), il territorio della Saar viene tolto alla Germania e dato in amministrazione fiduciaria alla Società delle Nazioni (come Danzica e Fiume) e per 15 anni la Francia potrà sfruttarne i ricchi giacimenti minerari (al termine dei 15 anni gli abitanti della Saar dovranno decidere attraverso un referendum se diventare parte della Francia o tornare a far parte della Germania→nel 1935 prevarrà la seconda ipotesi).
b) a est la ricostituzione dello stato della Polonia (era stata una grande potenza europea molto importante nel '500/'600 ma nel '700 era entrata in una fase di profonda decadenza e di ciò ne approfittarono il Sacro romano impero [austria+prussia] e l'Impero russo che nel 1795 la distrussero totalmente e se la spartirono), la creazione del corridoio di Danzica (per dare uno sbocco al mare alla Polonia→ciò creò però il problema della divisione della Germania orientale dal resto della Germania), la città di Danzica viene data in amministrazione fiduciaria alla Società delle Nazioni.

-Le **clausole militari** del trattato prevedevano:
a) l'impossibilità della Germania di avere un proprio esercito;
b) un n° limitato di ufficiali;
c) la ripartizione della flotta tedesca tra le potenze vincitrici: flotta che però venne affondata dagli stessi ammiragli tedeschi pur di non cederla alle potenze vincitrici.

-La **clausola economica** del trattato prevedeva il pagamento di 132 miliardi di marchi oro→ciò avrebbe significato per la Germania l'impossibilità di avere un'economia indipendente.

-Il trattato di Versailles non fu una pace così tanto punitiva come desiderato dalla Francia, ma fu comunque molto rigida→fu infatti un errore umiliare così la Germania perché non è un caso che Hitler e la propaganda nazista sfruttarono la durezza del trattato di Versailles per parlare dell'orgoglio tedesco umiliato e così fece da sponda alla vittoria del nazismo in Germania tanti anni dopo.

master COPY

Trattato di Saint Germain (1919)

-Il trattato di Saint-Germain fu il trattato di pace con cui le potenze vincitrici della 1°guerra mondiale stabilirono le sorti della **parte austriaca** dell'Impero austro-ungarico in seguito alla sua dissoluzione.

-Tale trattato prevedeva:

a) la costituzione dell'Austria: si tratta però di uno stato ridotto ad un piccolo territorio molto circoscritto ma con una immensa capitale (Vienna); la riduzione dell'Austria ad un piccolo territorio rappresenta un trauma per gli austriaci vista la grandiosità che tale potenza aveva avuto nella storia→questo trauma spiega perché la destra austriaca, una volta arrivato Hitler al potere, cerca la riunificazione nel 1934 con la Germania (riunificazione però vietata dal trattato di Versailles);

b) la perdita del Sud Tirolo e di Trieste, che vanno all'Italia;

c) la perdita della Boemia, della Moravia e della regione dei Sudeti, che vanno a comporre il nuovo stato della Cecoslovacchia.

Trattato del Trianon (1920)

-Il trattato del Trianon fu il trattato di pace con cui le potenze vincitrici della 1°guerra mondiale stabilirono le sorti della **parte ungherese** dell'Impero austro-ungarico in seguito alla sua dissoluzione.

-Tale trattato prevedeva:

a) la ricostituzione del Regno di Ungheria (con capitale Budapest);

b) perdita della zona della Transilvania, che viene data al Regno di Romania (che nel 1881 aveva ottenuto l'indipendenza dall'Impero ottomano);

c) perdita del territorio della Slovacchia e della Rutenia subcarpatica, che vanno a comporre il nuovo stato della Cecoslovacchia;

d) perdita della Croazia, della Voivodina e della Slavonia, che vanno a comporre il nuovo stato del Regno dei Serbi, dei Croati e degli Sloveni (che nel 1929 diventerà Regno di Iugoslavia);

e) perdita di Fiume: città che aveva permesso l'accesso al mare all'Ungheria stessa.

-L'impero austro-ungarico disponeva infatti di **2 porti** sul **Mar Adriatico**, **Trieste** e **Fiume**.

-Per una serie di accordi interni all'Impero Trieste era il porto dell'Austria, mentre Fiume era il porto dell'Ungheria→tale decisione fu presa a fine '700 e poiché la Croazia (insieme alla Slavonia ed alla Voivodina) faceva parte del Regno d'Ungheria, anche Fiume (essendo in Croazia) andava a far parte dello stesso Regno ungaro.

-Quando l'Impero austro-ungarico esce sconfitto dalla 1°guerra mondiale, di conseguenza l'Ungheria perde i territori che facevano parte del suo regno e così anche la città di Fiume, che era il suo porto.

Nuovo stato: la Cecoslovacchia

-La Cecoslovacchia si forma nel 1919 con l'unificazione dei seguenti territori: la Slovacchia e la Rutenia subcarpatica (cedute dalla parte ungherese dell'Impero austro-ungarico), la Boemia e la Moravia (cedute dalla parte austriaca dell'Impero austro-ungarico) e la regione dei Sudeti (anch'essa ceduta dalla parte austriaca dell'Impero austro-ungarico ma prevalentemente abitata da tedeschi e infatti Hitler cercherà di riconquistare nel 1938).

Nuovo stato: la Polonia

-Con il trattato di Versailles (1919) la **Polonia** viene ricostituita: il **confine occidentale** è rappresentato da Danzica e dal corridoio di Danzica (permettendole perciò uno sbocco sul mare), mentre il **confine orientale** è rappresentato dalla **linea Curzon**, prevedendo quindi la formazione di una piccola Polonia ad est→andando contro alla richiesta dei polacchi di creare una grande Polonia ad est a svantaggio della Russia bolscevica.

-A Versailles questa richiesta di creare una grande Polonia ad est non viene accontentata dalle **potenze vincitrici**.

master COPY

-La Polonia, a seguito della vittoria contro la Russia bolscevica nella **guerra polacco-bolscevica** (1919-1921), riesce ad ottenere dal **trattato di Riga** (1921) i territori oltre la linea Curzon, costituendo quindi una grande Polonia ad est.
-L'URSS, con il **patto Molotov-Ribbentrop** (1939), avrebbe riconquistato quella Polonia orientale persa nella guerra polacco-bolscevica del 1919-1921 e così sarà con l'attacco sovietico del settembre 1939→quindi nel 1939 la Polonia cessa nuovamente di esistere perché la parte occidentale viene invece conquistata dalla Germania.
-La Germania, con l'inizio dell'**operazione Barbarossa** (giugno 1941), conquista anche la parte orientale della Polonia (appartenente all'URSS) e ottenendo quindi l'intera Polonia→intera Polonia che, insieme agli altri paesi dell'Europa centro-orientale, verrà "liberata" dall'URSS nel **1944**.
-Alla **conferenza di Yalta** (febbraio 1945) vengono stabiliti nuovamente i confini della Polonia: il confine occidentale era rappresentato dal fiume Oderneisse, mentre il confine orientale era rappresentato dalla vecchia linea Curzon, ricostituendo quindi una piccola Polonia ad est (dato che il territorio oltre la linea Curzon sarebbe tornato all'URSS).

Nuovo stato: Regno dei Serbi, dei Croati e degli Sloveni

-A fine '800 e ad inizio '900 i paesi dei Balcani avevano cercato di ottenere l'indipendenza dagli imperi di cui facevano parte:
a) la Croazia, la Slovenia e la Voivodina facevano parte dell'Impero austro-ungarico;
b) la Serbia faceva parte dell'Impero ottomano, dal quale aveva ottenuto l'indipendenza nel 1878 e diventata successivamente il paladino del nazionalismo slavo: il sogno della Serbia era infatti quello di creare un unico grande regno ("una grande Serbia") cacciando a nord l'Impero austro-ungarico e a sud l'Impero ottomano;
c) l'Albania faceva parte dell'Impero ottomano, dal quale aveva ottenuto l'indipendenza nel 1912 attraverso le cosiddette "guerre balcaniche";
d) la Bosnia-Erzegovina faceva anch'essa parte dell'Impero ottomano ma nel 1908 Vienna riesce a trasformarla in un protettorato austro-ungarico;
e) il Montenegro faceva anch'essa parte dell'Impero ottomano, dal quale aveva ottenuto l'indipendenza nel 1878 (così come la Serbia);
f) la Macedonia faceva parte della Bulgaria.

-Il sogno della Serbia (creare un unico grande regno) non è però molto condiviso né dalla Croazia né dalla Slovenia ma nonostante ciò, alcuni mesi prima della fine della 1°guerra mondiale (1918), la Serbia, la Croazia e la Slovenia (pur sospettosi gli uni degli altri) decidono di dar vita al **Regno dei Serbi, dei Croati e degli Sloveni** (a cui si aggiungerà successivamente il Montenegro e la Bosnia-Erzegovina), il quale viene guidato dal re serbo **Pietro 1° Karadordevic**.
-La Costituzione del Regno dei Serbi, dei Croati e degli Sloveni è però fortemente modellata sugli interessi serbi, tant'è che la burocrazia di questo nuovo regno è prevalentemente serba.
-Questo tentativo serbo di prendere il sopravvento sugli altri gruppi nazionali non è però visto di buon occhio dai montenegrini, dai macedoni e soprattutto dai croati, i quali creeranno un movimento di estrema destra: il cosiddetto **ustascia**, guidato da **Ante Pavelic**.
-Nel 1929 il re Pietro 1° Karadordevic muore e gli succede il figlio **Alessandro 1° Karadordevic**, il quale nello stesso anno instaura una dittatura convinto che solo così si possa frenare l'irredentismo dei vari gruppi nazionali che formano il Regno, del quale cambia il nome in **Regno di Iugoslavia**→comincia così una predominanza dell'etnia serba e una dura politica nei confronti dei vari gruppi nazionali.
-Tale assetto rimane fino al 1939.

[Alessandro 1°Karadordevic viene ucciso, insieme al ministro degli Esteri francese Barthou, nel 1934 da un nazionalista croato]